

Agli Alunni

Ai Genitori

Ai Docenti

Al personale ATA

Tavernerio 13 settembre 2020

Un caro saluto a Tutti Voi alunni, genitori, docenti e personale amministrativo e ausiliario.

*Come ben sapete, questo anno scolastico si apre in maniera del tutto particolare e anomala, a causa delle molte regole di “prevenzione anti Covid 19” che sono suggerite e imposte dalle autorità sanitarie e scolastiche. Da oggi – come ha scritto qualche giorno fa lo scrittore Paolo Giordano sul “Corriere della Sera” **“la nuova prima linea”** siamo noi.*

*E’ per questa ragione che a Tutti, ma proprio a Tutti - dai più piccoli agli adulti Tutti – è chiesto un grande sforzo di **responsabilità, di autocontrollo, di pazienza e di resilienza.***

Ogni dettaglio, anche il più banale, va curato con la massima attenzione.

Obbligo di misurare la febbre ogni mattina, mascherina chirurgica, distanziamento, sanificazione, aerazione delle aule, intervalli a ranghi composti, palestre o spazi all’aperto con esercizi fisici solo individuali, aule più vuote, sono solo alcune delle novità che dal primo giorno di scuola diventeranno abitudini quotidiane.

Non c’erano e non ci sono alternative, in ogni scuola italiana sta avvenendo questo.

Certamente fa e farà effetto fare lezione in aule più spoglie, senza quei colori e quei materiali che di solito accompagnano la vita scolastica...

*A tutti dispiace, ma ci sono momenti in cui esigenze superiori – in questo caso il **diritto alla salute**, il cui rovescio è il **dovere di ognuno di difendere il proprio e l’altri** – lo impongono.*

Armiamoci di pazienza, accettiamo con serenità, guidati dal corpo docente che farà del suo meglio per accompagnare i propri alunni lungo questo nuovo sentiero, certamente più stretto e ripido del consueto.

Conteniamo la comprensibile ansia, cerchiamo tutti di fare fronte comune.

Cogliamo anche l’occasione – come già è avvenuto nei mesi del lockdown e della didattica a distanza, in cui sono venute meno le relazioni personali dirette e in presenza – per riflettere su questa situazione, che offre molteplici spunti per porsi domande anche impegnative sul senso di quanto accade e, inevitabilmente, sul fatto di esserci scoperti tutti – a causa del virus – più fragili e vulnerabili. Domande di senso di grande attualità, su cui non mancano voci autorevoli del passato come del presente (letterati, filosofi, teologi, sociologi, o donne e uomini testimoni di cammini esistenziali “controcorrente”) a indicare percorsi, aprire strade nuove, suggerire possibili risposte.

Non tutto è e sarà come prima, a causa di questa epidemia che ha determinato una crisi socio-economico di dimensioni storiche, paragonabile per i suoi effetti ai periodi post bellici e alla grande crisi del 1929.

Non mancano, comunque, i segnali positivi, di donne e uomini che già si sono messi in gioco, hanno preso decisioni e avviato nuove intraprese, aprendo nuove strade.

*Ecco un'altra dote è e sarà necessaria: la **flessibilità**, la capacità di cambiare prospettiva, di abbandonare se necessario abitudini o prassi non più sostenibili, per abbracciare il nuovo.*

L'umanità ha sempre saputo risollevarsi dopo grandi catastrofi.

Facciamo nostra questa convinzione e, facendo il pieno di pazienza, resilienza e flessibilità, nel nostro piccolo, nel nostro contesto, nelle nostre giornate facciamo la nostra parte.

Un "buon" anno scolastico a Tutti, nonostante le difficoltà.

*Prof. Flavio Pavoni
Dirigente Scolastico
IC Tavernerio*